



CITTÀ DI FIESOLE

Città Metropolitana di Firenze

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto N.26

Seduta del 28/03/2024

OGGETTO: Ordine del giorno: Contro la privatizzazione di Poste Italiane Spa, presentato dai Consiglieri Tommaso Manzini, Serena Lippi, Fabrizio Baroncini e Barbara Nuti, del Gruppo Consiliare Fiesole Europa.

L'anno 2024, e questo giorno ventotto del mese di Marzo, alle ore 15:00, nell'aula consiliare del Comune si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, in seduta aperta di prima convocazione.

Risultano presenti N° 12 Consiglieri ed assenti N° 5 Consiglieri, come segue:

		Presenti	Assenti			Presenti	Assenti
1	RAVONI ANNA	x		10	BALZANI SIMONA	x	
2	LUTI FEDERICA	x		11	RIMI MATTEO	x	
3	GALARDI MARTINA	x		12	SARTORIO DUCCIO		x
4	FALLI FABIOLA		x	13	MANZINI TOMMASO	x	
5	TANGANELLI DAVID	x		14	BARONCINI FABRIZIO	x	
6	CIRACÌ MICHELE	x		15	LIPPI SERENA	x	
7	BERTI MATTEO		x	16	NUTI BARBARA		x
8	BALDANZI SIMONE	x		17	GALLEGO BRESSAN ALESSANDRA		x
9	CIABINI ROBERTO	x					

Risultano assenti giustificati: FALLI FABIOLA, BERTI MATTEO, SARTORIO DUCCIO, NUTI BARBARA, GALLEGO BRESSAN ALESSANDRA.

Sono presenti gli Assessori: SURIANO SALVATORE, NENCIONI ALESSANDRA, ZETTI IACOPO.

Presiede Federica Luti in qualità di Il Consigliere Anziano

Partecipa Il Segretario Generale, Dott. Rocco Cassano, incaricato della redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, ai fini della validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Passa poi alla trattazione del punto dell'ordine del giorno di cui all'oggetto.

Il resoconto del dibattito consiliare è riportato nel separato verbale integrale della seduta, cui si rinvia.

Il Presidente passa alla trattazione del punto 11 all'Ordine del Giorno avente ad oggetto: Contro la privatizzazione di Poste Italiane Spa, presentato dai Consiglieri Tommaso Manzini, Serena Lippi, Fabrizio Baroncini e Barbara Nuti, del Gruppo Consiliare Fiesole Europa, quale risulta dall'allegato al presente atto e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il Consigliere Baroncini che illustra l'atto;

Udito il Consigliere Tanganelli che illustra un emendamento che recita:

Nella sezione Premesso che:

Variare il primo capoverso da "Poste Italiane SpA è la più grande azienda pubblica Italiana" con la seguente frase: "Poste Italiane S.p.A. è una grande impresa pubblica che si occupa di servizi postali, bancari (tramite il Patrimonio BancoPosta), finanziari, di telecomunicazione, di telematica pubblica e di operazioni di riscossione e pagamento e di raccolta del risparmio postale emesso da Cassa depositi e prestiti (CDP) e assistita dalla garanzia dello Stato italiano."

Nella sezione Considerato che:

Variare il primo capoverso "Attualmente l'azionariato pubblico di Poste Italiane SpA vede la partecipazione del 29% detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e del 35% detenuto da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A." con la seguente frase: "Poste Italiane S.p.A. ad oggi risulta essere soggetta al controllo di diritto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica Italiana, che de facto è il principale azionista della Società in virtù sia della partecipazione detenuta in via diretta sia attraverso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Società a controllo diretto dal MEF stesso) e detiene complessivamente il (64.26%) delle azioni del capitale sociale."

Cassare nella sua interezza il quarto capoverso "La tassazione sugli extraprofitti ipotizzata inizialmente dal governo attuale si è rivelata poi tutt'altro che un intervento di perequazione dei redditi, impedendo di recuperare risorse destinate a ridurre il debito pubblico e ad attuare politiche industriali."

Inserire un nuovo quarto capoverso "Poste Italiane S.p.A. ha l'obbligo di seguire all'interno della Linea Guida Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (SCIGR) tra i suoi principi quello della segregazione di compiti e attività. La costituzione del Patrimonio BancoPosta, infatti, è autonoma e separata e sulla stessa insistono rigidi istituti prudenziali, col compito di assicurare e tutelare la stabilità e la sana e prudente gestione della Società stessa. Peraltro, lo Statuto di Poste Italiane S.p.A. prevede che nessun soggetto diverso dal MEF, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati, possa detenere una quota superiore al 5% del capitale della Società."

Nella sezione relativa alla parte dell'impegno al Consiglio Comunale:

Cassare l'impegnativa dell'Ordine del Giorno, sostituendola con la seguente:

Auspichiamo che la cessione a soggetti privati di un'ulteriore quota del capitale sociale di Poste italiane S.p.A. non comporti riduzioni, sotto il profilo sia qualitativo sia quantitativo, del livello delle prestazioni connesse allo svolgimento del servizio postale universale in considerazione delle evidenti dirette ricadute su utenti, sui territori e per cittadini, imprese e attività commerciali. Con una rete di circa 12.800 uffici postali, infatti, l'azienda costituisce la più grande rete di distribuzione di servizi in Italia e opera in settori strategici, quali logistica, consegna di corrispondenza e pacchi, servizi finanziari e assicurativi, nei sistemi di pagamento e nella telefonia, che risultano cruciali e centrali per i cittadini italiani, ivi compresi quelli fiesolani.

Auspichiamo che una parte del gettito derivante dalla cessione di una quota di minoranza del capitale di Poste italiane S.p.A. possa essere destinato, anche in considerazione della difficile situazione economica e finanziaria, per interventi volti a sostenere direttamente gli enti locali, anche in diretto riferimento allo sviluppo della banda larga e delle reti di ultima generazione o per investimenti infrastrutturali direttamente connessi al territorio.

*Auspichiamo che eventuali future operazioni sull'azionariato di Poste Italiane S.p.A. non risultino in contrasto o di ostacolo alla realizzazione al piano complementare al PNRR relativamente al **Progetto Polis – Case dei servizi di cittadinanza digitale**, ritenendolo strumento fondamentale per favorire la coesione economica, sociale e territoriale del Comune di Fiesole e dell'intero territorio nazionale, utile al superamento del digital divide e per la fruizione di servizi nelle piccole comunità e nelle frazioni più decentrate.*

L'Amministrazione si è già attivata in tal senso, dato che, l'ufficio postale di Compitobbi risulta già inserito nella prima tranche di uffici in cui sta venendo attivato lo Sportello Unico per l'erogazione dei servizi della P.A. Tale sportello, infatti, fornirà una serie di servizi utili a soddisfare le esigenze della comunità, che potranno essere implementati in futuro.

Udita la dichiarazione di voto contraria sull'emendamento del Consigliere Baroncini;

Udita la risposta del Consigliere Tanganelli;

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Tanganelli all'Ordine del Giorno in argomento e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, riscontrata e proclamata dal Presidente medesimo, espressa in modo palese e per alzata di mano:

- Assenti: n. 05 (Falli, Berti, Sartorio, Nuti, Gallego Bressan);
- Presenti: n. 12;
- Astenuti: n. //
- Votanti: n. 12;
- Favorevoli: n. 09;
- Contrari: n. 03 (Manzini, Lippi, Baroncini);

DELIBERA

Di approvare l'emendamento, così come sopra trascritto, presentato dal Consigliere Tanganelli all'Ordine del Giorno in argomento.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'Ordine del Giorno in argomento presentato dai Consiglieri Tommaso Manzini, Serena Lippi, Fabrizio Baroncini, Barbara Nuti del Gruppo consiliare Fiesole Europa così come emendato e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione, riscontrata e proclamata dal Presidente medesimo, espressa in modo palese e per alzata di mano:

- Assenti: n. 05 (Falli, Berti, Sartorio, Nuti, Gallego Bressan);
- Presenti: n. 12;
- Astenuti: n. //
- Votanti: n. 12;
- Favorevoli: n. 09;
- Contrari: n. 03 (Manzini, Lippi, Baroncini);

DELIBERA

Di approvare l'Ordine del Giorno presentato dai Consiglieri Tommaso Manzini, Serena Lippi, Fabrizio Baroncini, Barbara Nuti del Gruppo consiliare Fiesole Europa, così come emendato e di seguito trascritto:

Contro la privatizzazione di Poste Italiane SpA

PREMESSO CHE

Poste Italiane S.p.A. è una grande impresa pubblica che si occupa di servizi postali, bancari (tramite il Patrimonio BancoPosta), finanziari, di telecomunicazione, di telematica pubblica e di operazioni di riscossione e pagamento e di raccolta del risparmio postale emesso da Cassa depositi e prestiti (CDP) e assistita dalla garanzia dello Stato italiano.

Poste Italiane SpA gestisce direttamente gran parte del risparmio dei cittadini italiani.

Poste Italiane SpA è fortemente presente sul territorio del Comune di Fiesole, con ben 4 filiali (San Domenico, Fiesole, Complobbi, Caldine), ed inoltre garantisce il servizio di recapito attraverso la sua fitta rete logistica su tutto il territorio comunale, dal capoluogo alle case sparse più lontane.

La presenza di Poste Italiane SpA sul territorio comunale sostituisce ormai la quasi totalità dei servizi in precedenza svolti dalle filiali di banche private, ormai chiuse.

Nel 2015 è stato privatizzato il 35% delle azioni di Poste Italiane SpA da parte del governo Renzi.

CONSIDERATO CHE

Poste Italiane S.p.A. ad oggi risulta essere soggetta al controllo di diritto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica Italiana, che de facto è il principale azionista della Società in virtù sia della partecipazione detenuta in via diretta sia attraverso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Società a controllo diretto dal MEF stesso) e detiene complessivamente il (64.26%) delle azioni del capitale sociale.

Nel tempo, i diversi livelli istituzionali, a partire dal Consiglio e dalla Giunta regionale toscana, hanno evidenziato il ruolo cruciale che svolgono i servizi postali nella vita quotidiana dei cittadini impegnandosi

attivamente, anche affiancando gli enti locali nel caso della Regione, per far rimanere tali servizi affidabili e

accessibili a tutti, indipendentemente dalle scelte gestionali di Poste Italiane SpA.

Gli uffici postali rappresentano infatti un punto di riferimento centrale per le comunità locali, soprattutto nelle aree interne, marginali e periferiche, ed il cui mantenimento è essenziale per garantire la piena ed effettiva inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini della Repubblica.

Poste Italiane S.p.A. ha l'obbligo di seguire all'interno della Linea Guida Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (SCIGR) tra i suoi principi quello della segregazione di compiti e attività. La costituzione del Patrimonio BancoPosta, infatti, è autonoma e separata e sulla stessa insistono rigidi istituti prudenziali, col compito di assicurare e tutelare la stabilità e la sana e prudente gestione della Società stessa. Peraltro, lo Statuto di Poste Italiane S.p.A. prevede che nessun soggetto diverso dal MEF, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati, possa detenere una quota superiore al 5% del capitale della Società.

Tutto ciò premesso e considerato

IL CONSIGLIO COMUNALE DELLA CITTA' DI FIESOLE

Auspichiamo che la cessione a soggetti privati di un'ulteriore quota del capitale sociale di Poste italiane S.p.A. non comporti riduzioni, sotto il profilo sia qualitativo sia quantitativo, del livello delle prestazioni connesse allo svolgimento del servizio postale universale in considerazione delle evidenti dirette ricadute su utenti, sui territori e per cittadini, imprese e attività commerciali. Con una rete di circa 12.800 uffici postali, infatti, l'azienda costituisce la più grande rete di distribuzione di servizi in Italia e opera in settori strategici, quali logistica, consegna di corrispondenza e pacchi, servizi finanziari e assicurativi, nei sistemi di pagamento e nella telefonia, che risultano cruciali e centrali per i cittadini italiani, ivi compresi quelli fiesolani.

Auspichiamo che una parte del gettito derivante dalla cessione di una quota di minoranza del capitale di Poste italiane S.p.A. possa essere destinato, anche in considerazione della difficile situazione economica e finanziaria, per interventi volti a sostenere direttamente gli enti locali, anche in diretto riferimento allo sviluppo della banda larga e delle reti di ultima generazione o per investimenti infrastrutturali direttamente connessi al territorio.

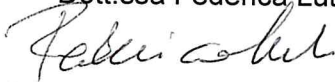
Auspichiamo che eventuali future operazioni sull'azionariato di Poste Italiane S.p.A. non risultino in contrasto o di ostacolo alla realizzazione al piano complementare al PNRR relativamente al **Progetto Polis – Case dei servizi di cittadinanza digitale**, ritenendolo strumento fondamentale per favorire la coesione economica, sociale e territoriale del Comune di Fiesole e dell'intero territorio nazionale, utile al superamento del digital divide e per la fruizione di servizi nelle piccole comunità e nelle frazioni più decentrate.

L'Amministrazione si è già attivata in tal senso, dato che, l'ufficio postale di Compiobbi risulta già inserito nella prima tranche di uffici in cui sta venendo attivato lo Sportello Unico per l'erogazione dei servizi della P.A. Tale sportello, infatti, fornirà una serie di servizi utili a soddisfare le esigenze della comunità, che potranno essere implementati in futuro.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Consigliere Anziano

Dott.ssa Federica Luti



Il Segretario Generale

Dott. Rocco Cassano

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.